

NUOVO SPETTACOLO



LIBRI DI JAZZ, LIBERI COL JAZZ

MAZZOLI · SELEGHIN

CHITARRA E VOCE · SAX E CLARINETTO

Ritratti di jazz tra libri e note dal vivo

80 minuti circa · senza intervallo

LIBRERIE · BIBLIOTECHE · MUSEI · TEATRI

Libri di Jazz, liberi col Jazz

Ritratti di jazz tra libri e note dal vivo — Mazzoli Selegghin

Durata

80 minuti circa, senza intervallo

Formazione

Sax/clarinetto ·
chitarra/voce

Adatto a

Librerie, biblioteche, musei, teatri,
fiere

Sinossi

Cosa sappiamo davvero di chi ha scritto e suonato il jazz? Dietro ogni standard, dietro ogni assolo, c'è una vita — spesso tormentata, spesso luminosa, sempre libera. *Libri di Jazz, liberi col Jazz* nasce da questa curiosità: raccontare gli autori e gli interpreti del jazz non attraverso le date e i premi, ma attraverso le loro parole, i loro ricordi, le loro confessioni.

Nove brevi ritratti, cuciti insieme come in un mosaico, in cui la voce recitante legge passaggi tratti da libri, memorie, interviste e lettere, e subito dopo la musica prende il sopravvento, eseguendo il brano che quella vita ha generato.

Il percorso attraversa un secolo di musica e di letteratura: si parte da Duke Ellington e dalla sua autobiografia *La musica è la mia signora* (Minimum Fax), per arrivare a Sonny Rollins passando per Carla Bley, Joe Zawinul, Antonio Carlos Jobim e molti altri. Ogni libro è una porta d'ingresso a un ritratto, e ogni ritratto è una porta d'ingresso a un brano.

Sul palco, due musicisti: un cantante-chitarrista che è anche la voce narrante dello spettacolo, e un sassofonista/clarinettista che con il suo strumento commenta, amplifica, contraddice e completa il racconto. Non un concerto con qualche lettura, non un reading con sottofondo musicale, ma un dialogo a tre voci — la parola, la voce cantata, il fiato degli strumenti — in cui ogni ritratto dura pochi minuti e lascia il posto al successivo, come in una galleria di quadri che si illumina uno alla volta.

Il titolo racchiude il senso dell'intero progetto: i libri sono la porta d'ingresso, il jazz è la libertà che si respira una volta entrati. Perché il jazz, più di ogni altra musica, è la musica di chi non accetta gabbie: improvvisa, sbaglia, riprova, e ogni sera è diverso dalla precedente.

Non serve preparazione, non serve competenza: serve solo la voglia di sedersi, ascoltare una storia, e lasciarsi portare altrove dalla musica. In una libreria, in una biblioteca, in un museo, in un teatro o in una fiera, lo spettacolo cambia pelle e si adatta allo spazio, ma il cuore resta lo stesso.

Il duo in scena

La voce narrante — un cantante-chitarrista che legge i passaggi tratti da autobiografie, saggi e lettere, e canta i brani che quelle vite hanno generato.

Il commento strumentale — un sassofonista/clarinetista che con il suo strumento risponde, amplifica, contraddice e completa il racconto.

Fonti e brani eseguiti

RITRATTO	FONTE	BRANO	AUTORE / ANNO
Duke Ellington	<i>La musica è la mia signora</i>	Take the A Train	Billy Strayhorn, 1939
Johnny Green	Marsalis, <i>Come il jazz può cambiarti la vita</i>	Out of Nowhere	Johnny Green, 1931
Rodgers & Hart	Murakami/Wada, <i>Ritratti in jazz</i>	My Funny Valentine	Rodgers & Hart, 1937
Carla Bley	Boccadoro, <i>Jazz!</i>	Lawns	Carla Bley, 1987
Joe Zawinul	Boccadoro, <i>Jazz!</i>	Mercy Mercy Mercy	Joe Zawinul, 1966
Mancini & Mercer	Testo originale e traduzione	Moon River	Mancini & Mercer, 1961
Jobim & Mendonça	Ruy Castro, <i>Chega de Saudade</i>	Desafinado	Jobim & Mendonça, 1958
Sonny Rollins (I)	Murakami/Wada, <i>Ritratti in jazz</i>	Doxo	Sonny Rollins, 1954
Sonny Rollins (II)	Marsalis, <i>Come il jazz può cambiarti la vita</i>	Tenor Madness	Sonny Rollins, 1956

Fonti letterarie: D. Ellington, *La musica è la mia signora* (Minimum Fax) · W. Marsalis, *Come il jazz può cambiarti la vita* (Feltrinelli) · H. Murakami / Wada Makoto, *Ritratti in jazz* (Einaudi) · C. Boccadoro, *Jazz! Come comporre una discoteca di base* (Einaudi) · R. Castro, *Chega de Saudade* (Angelica).

Adattamenti per spazio

Lo spettacolo nasce per muoversi tra contesti diversi, e cambia misura senza cambiare natura: libreria, biblioteca, spazio museale, fiera o teatro restano luoghi con tempi, pubblici e acustiche propri, e la presentazione — la sinossi, l'apertura, il taglio del racconto — si adatta di volta in volta a chi la ospita. Su richiesta prepariamo in pochi minuti una versione su misura per lo spazio e l'occasione.

Materiali per la comunicazione

"Dietro ogni standard c'è una vita. Dietro ogni vita, un libro. E dietro ogni libro, la libertà di suonarlo."

Sottotitolo fisso: Ritratti di jazz tra libri e note dal vivo

Hashtag: #LibriDiJazz #LiberiColJazz #JazzTraLeRighe #RitrattiInMusica